

PASSAPORTI: lungaggini inaccettabili, governo dia risposte 29/01/24

A un anno dalla mia prima interrogazione al Ministro dell'Interno sulle lungaggini nel rilascio dei passaporti nulla è cambiato: i cittadini sono costretti ad aspettare mesi per accedere a un loro diritto. Una situazione inaccettabile, che si consuma nel disinteresse del governo. Eppure basta avere un minimo di contatto con la realtà per sapere che sono tantissimi i cittadini e le imprese che pagano questa inefficienza con danni alla vita personale, economica e lavorativa. Così il deputato di Azione-Per-Renew Fabrizio Benzoni, che ha lanciato sui suoi social un form per raccogliere segnalazioni sulle difficoltà dei cittadini nell'ottenimento del documento.

Il governo - incalza Benzoni - deve spiegazioni non più rimandabili su una situazione di ritardi gravissimi;. I primi numeri del questionario lanciato dal parlamentare, visibili online, dicono che il 38,5% dei rispondenti ha dovuto aspettare tra gli 8 e i 10 mesi per l'appuntamento in Questura, il 26,9% tra i 4 e gli 8 mesi, il 7,7% tra i 2 e i 4 mesi e il 26,9% tra 1 e 2 mesi. Di questi, il 7,7% ha subito danni economici a causa della lentezza del sistema. D'altra parte, i dati Altroconsumo dicono che i tempi di attesa per il rinnovo del documento si attestano ancora intorno ai 4 mesi a Brescia, 10 mesi a Venezia, 8 mesi a Bolzano e 7 mesi a Cagliari. Per risolvere il problema avevamo proposto al governo diverse soluzioni: dall'eliminazione del vincolo di territorialità per l'appuntamento in questura, alla digitalizzazione dell'iter e all'incremento del personale", spiega Benzoni, che prosegue: nonostante l'annuncio della possibilità di far richiesta del documento anche alle Poste, continuiamo a ricevere tantissime segnalazioni. Problemi che per ogni cittadino si traducono in continui disagi e ansie e purtroppo anche in danni economici conclude.

Il segretario provinciale di Azione Gabriele Brigoni aggiunge: la situazione è esasperante da troppo tempo: lunghi tempi di attesa; la necessità di collegarsi online ogni mattina per sperare di trovare un posto disponibile; tempi ristretti per concludere la procedura online; malfunzionamento del sistema di prenotazione. La ministra Santanchè nel gennaio 2023 aveva promesso un intervento risolutivo da parte del governo ed invece nulla è cambiato. Intanto il tempo passa e il problema rischia di aggravarsi ulteriormente con l'avvicinarsi delle vacanze estive, perciò i tempi di attesa potrebbero dilatarsi ancor più e le persone, che debbono prenotare per tempo le vacanze, rischiano di dover rinunciare o di prenotare senza sapere se avranno i passaporti, rischiando di perdere oltre alle ferie i loro soldi. Questo grave disservizio ha favorito la nascita delle cosiddette "agenzie salta code" che promettono e non sempre mantengono, di abbreviare i tempi di attesa dietro lauto compenso. La Questura di Mantova fa quel che può con i mezzi che ha a disposizione e da oggi ha aperto uno sportello in più all'ufficio passaporti ma la misura ovviamente non è risolutiva e nulla potrà servire se il governo e la ministra Santanchè non si decideranno a mantenere le promesse.

La segreteria di Azione Mantova